

Monfalcone 13/9/2014-

Spettabile

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per la valutazioni Ambientali

Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale

Via Cristoforo Colombo 44

00147 ROMA

Posta elettronica : DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2014-0030003 del 22/09/2014

Per aspetti riguardanti la sicurezza :

Spettabile

Comitato tecnico regionale

Direzione regionale Vigili del fuoco Friuli Venezia Giulia

Via Teatro Romano, 17

34121 TRIESTE

OGGETTO : Osservazioni al progetto “ Terminale di stoccaggio,
rigassificazione e distribuzione del GNL nel
porto di Monfalcone e opere connesse.”



La sottoscritta Associazione per Marina Julia residente a Monfalcone in via Giarrette, osserva quanto segue:

1) Il Mini Rigassificatore con capacità di rigassificazione di 800 milioni di Sm³/ anno di gas naturale e ormeggi di gasiere da 125.000 m³ è un Terminal GNL che mantiene tutte le pericolosità segnalate nello studio preparato per il Pentagono (1982)
Dal fisico Amory B Lovins del comitato scientifico del ministero della difesa americano per la strategia energetica militare sul GNL che asserisce “ se la miscela gassosa incontrasse qualsiasi scintilla, l'enorme nube si incendierebbe creando una serie di incidenti ed esplosioni. Se esplode su una città il disastro è sicuro. Se esplode su impianti ad alto rischio si innesca un effetto domino. E' STRAGE , che finirà solo quando tutto il gas si è esaurito”
Su internet , sono segnalati 11 incidenti dal 1943 ad oggi.
E' interessante , Tonkin di FOS SUR MER – Marsiglia dove nel 2003 esplode la torcia di sicurezza. Il comitato di sicurezza sottolinea che “ gli organi responsabili dell'autorizzazione avevano sostenuto che l'esplosione della torcia era impossibile”
Conclusione : NESSUNO AL MONDO può sostenere che un incidente grave non possa verificarsi anche nel porto di Monfalcone.

2) Con un rigassificatore all'entrata del porto canale di Monfalcone, come potrà il porto in futuro diventare un PORTO FRANCO per L'EUROPA con l'interferenza di navi gasiere in movimento e all'attracco o in rada. La legge stabilisce una totale interdizione alla navigazione di qualunque mezzo durante il tempo di presenza di navi gasiere.

3) Il prolungamento della diga foranea può influire sulle correnti marine del golfo di Panzano con conseguenze sulle spiagge di Marina Julia e Staranzano.
Anche lo scavo per l'approfondimento del canale del porto può avere serie conseguenze sulla maricoltura.

ASS. PER MARINA JULIA
Via Giarrette n. 11
34074 MONFALCONE (GO)
C.F. 90035280313

4) In caso di incendio grave nell'attracco delle gasiere come farà l'Italcantieri, (il più grande costruttore di navi transoceaniche) a consegnare le sue navi? Dovrà attendere tre settimane e più, perché un incendio su una gasiera non si può spegnere se no scoppia. Poi bisogna affondarla.

5) Il progetto essendo pericoloso, deve sottostare ad una serie di VINCOLI che le autorità competenti dovranno valutare attentamente ,perchè Monfalcone questi vincoli li ha tutti:
Incompatibilità di traffico navale civile e commerciale e metaniere- Incompatibilità con il canale di ingresso navigabile con traffico commerciale- Vicino a strade di accesso alla città- Distanza di sicurezza dai luoghi abitati- Vicinanza di piccole abitazioni sparse- Incompatibilità con insediamenti industriali - Insediamenti -Balneari- Velici e Termali- Darsene da diporto- Centrali termoelettriche- Vicinanze di ferrovie- Attraversamento di metanodotti- Vincoli Paesaggistici- Zone protette- Zone Turistiche da TRIESTE a GRADO- Possibili atti di terrorismo- Terremoti- Maricoltura- Venti di Bora- Prolungamento diga foranea- Scavo del canale- Problemi per trasporto del gas su autocisterne, per ferro-cisterne per ferrovia e via mare- Chi paga la deconissioning dell'impianto?- chi paga i danni in caso di disastro? Come finirà la candidatura del carso a patrimonio dell'UNESCO avviata nel 2012?

6) Le opzioni proposte da Smart Gas di spostare il terminal su Duino o verso Fossalon non hanno senso perché ricadono in molte delle osservazioni del punto 5 ed inoltre affosserebbero il turismo da TRIESTE a GRADO e presentano tali criticità da non essere in nessun modo praticabili.

7) L'unica soluzione sarebbe un impianto OFF- SHORE a 20 chilometri dalla costa fuori dal golfo di Trieste e Panzano in mare aperto lasciando libere le coste e dando tranquillità ai loro abitanti.

8) E' 35 anni che si parla di un terminal nel Lisert

1981 primo studio della S.E.S.di Stoccarda

1987 richiesta raddoppio della centrale ENEL

1988 Regione emette il piano dei porti inserendo il terminal del GAS nel LISERT.

1988 - 28 febbraio un comitato popolare vince il referendum contro il polo energetico a Monfalcone con grande maggioranza.

1995 Appare la SNAM con il suo terminal

1996 In Marzo arriva lo studio della - Ricerca e Progetto di TORINO per una comparazione agli studi SNAM. Lo studio conferma tutti i dubbi del comitato del NO.

1996 Vengono Inviata 6500 firme al ministero dell'ambiente

1996 raccolta 2100 firme necessarie per il Referendum consegnate il 23/6/96

1996 fine settembre al referendum vince il comitato del NO. Il giorno dopo la SNAM si ritira.

Oggi 8/9/2014 si ripresenta un Mini Rigassificatore ?

Quello che è strano è che Regione ,Provincia,Comune non hanno ancora capito che gli abitanti del golfo non vogliono i rigassificatori e un polo energetico nelle loro Città.

ASS. PER MARINA JULIA
Via Giarrett n. 11
34074 MONFALCONE (GO)
C.F. 90035280113